

**Corte di giustizia, sentenza 16 maggio 2006, causa C-372/04, Watts
Rinvio pregiudiziale**

In nome della libertà di prestazione dei servizi, gli Stati membri hanno l'obbligo di farsi carico delle cure ospedaliere erogate in un altro Stato membro, anche quando il servizio sanitario nazionale dispensa le medesime cure gratuitamente.

Il servizio sanitario nazionale può rifiutare ad un paziente l'autorizzazione a farsi curare all'estero solo se il tempo di attesa per le cure nello Stato di residenza non ecceda il tempo accettabile sotto il profilo medico tenuto conto dello stato di salute e dei bisogni clinici dell'interessato.

**Corte di Giustizia, sent. 30 maggio 2006, Cause riunite C-317/04e 318/04.
Ricorso per annullamento.**

È illegittima la decisione UE sul trasferimento dei dati dei passeggeri aerei alle autorità statunitensi, per violazione dei limiti di competenza della Comunità europea. La Corte di giustizia stabilisce che il contenuto dall'atto in questione non rientra nell'ambito di applicazione del diritto comunitario ma attiene alla pubblica sicurezza e alle attività in materia di diritto penale dei singoli Stati membri.

**Corte di giustizia, sentenza 13 giugno 2006, causa C-173/03, Traghetti del Mediterraneo SpA c. Repubblica Italiana
Rinvio pregiudiziale.**

Il principio della responsabilità extracontrattuale degli Stati membri per danni arrecati ai singoli da violazioni del diritto comunitario si estende anche all'attività delle autorità giurisdizionali (cfr. sent. Kobler, causa C-224/01). In particolare i principi della giurisprudenza Kobler si applicano ai casi di violazione manifesta del diritto comunitario effettuata dai giudici nazionali di ultimo grado. La mancata osservanza dell'obbligo di rinvio pregiudiziale da parte di un giudice di ultimo grado, ex art. 234, par. 3 Tr. CE costituisce violazione manifesta del diritto comunitario, che dà luogo a risarcimento del danno.

La legge italiana sulla responsabilità civile dei magistrati è in contrasto con i principi del diritto comunitario nella parte in cui esclude ogni responsabilità dei giudici per gli errori commessi nell'interpretazione delle norme giuridiche e nella valutazione degli elementi di fatto e di prova, e nella parte in cui limita la responsabilità dei giudici ai soli casi di dolo e colpa grave.

**Corte di Giustizia, sent del 27 giugno 2006, Causa C-540/03.
Ricorso per annullamento.**

Le deroghe previste nella direttiva sul ricongiungimento familiare non sono in contrasto con il diritto al rispetto della vita privata familiare contemplato sia dalla Cedu sia dalla Carta di Nizza. I giudici di Lussemburgo ritengono necessario lasciare un ampio margine di discrezionalità ai singoli Stati vista la difficoltà di procedere in breve tempo a un ravvicinamento delle legislazioni nel settore dell'immigrazione, di competenza degli ordinamenti interni.

Per la prima volta la Corte di giustizia richiama esplicitamente la Carta dei diritti fondamentali dell'UE in una propria decisione.

**Corte di giustizia, sent. 4 luglio 2006, causa C-212/04, Adeneler
Rinvio pregiudiziale ex art. 134**

Direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato: la legge greca di attuazione del 2003, intervenuta con due anni di ritardo rispetto al termine previsto dalla direttiva, è giudicata incompatibile con la normativa comunitaria.

Viene ribadito il "beneficio della stabilità dell'impiego come un elemento portante della tutela dei lavoratori" e una serie di disposizioni di tutela minima, predisposte a livello europeo, volte ad evitare "la precarizzazione della situazione dei lavoratori dipendenti" e possibili abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o di rapporti di lavoro a tempo determinato (p.ti 63 e 64).

Interpretazione conforme al diritto comunitario: nel caso di attuazione tardiva di una direttiva priva di effetti diretti i giudici sono tenuti a rispettare il canone dell' interpretazione conforme .

Forum di Quaderni Costituzionali

Costituzionali